



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
50 17 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0539520 22/08/2018 14,49

Mitt : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri ...

Dest : CONSORZIO GESTIONE SERVIZI AVELLINO - S.C. A.R.L.; COMU ...
CONSORZIO ASI DI AVELLINO, A.S.L. AVELLINO
Classifica : 52 5. Fascicolo : 112 del 2018



Al Consorzio ASI di Avellino
Via Enrico Capozzi, 45
83100 Avellino

Al Cosorzio Gestione Servizi S.c.a r.l
Società Unipersonale in liquidazione
Strada Provinciale 185, n. 20
83030 Montefredane (AV)

Al Comune di Conza della Campania
Piazza Municipio, 1
83040 Conza della Campania (AV)

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Ecologia
Piazza Libertà
83100 Avellino

All'A.R.P.A.C. Dip. Prov. Avellino
Via Circumvallazione, 162
83100 Avellino

All'ASL AV
Salute Pubblica
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 Avellino

Alla Giunta Regionale della Campania
U.O.D. 50 17 02 Osservatori
Ambientali, Documentazione
Ambientale, Coordinamento e
Controllo Autorizzazioni Ambientali

All'Albo Nazionale Gestori Ambientali
c/o Camera di Commercio - Napoli

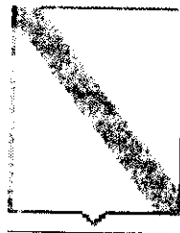
Oggetto: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ,art. 208.D.G.R. n. 386/2016. Rinnovo autorizzazione di cui al D.D. n. 1440 del 10/12/2008 per l'impianto ASI di Conza della Campania (AV) gestito dal Consorzio Gestione Servizi, S.c.a r.l. per il trattamento di rifiuti liquidi adottati tramite autobotti da terzi autorizzati. Trasmissione Decreto Dirigenziale.

Si trasmette in allegato per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, il D.D. n. 47 del 22/08/2018, relativo all'oggetto.

Si resta in attesa di ricevere la comunicazione della data di ripresa dell'esercizio di gestione rifiuti di che trattasi, con allegata dichiarazione di aver ottemperato agli obblighi di cui al D.Lgs. 151/2011 in materia antincendio.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Angelo Imbriale

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta



Giunta Regionale della Campania

Decreto



Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
47	22/08/2018	50	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 - DGR 386/16. Rinnovo autorizzazione di cui al D.D. n. 1440 del 10/12/2008 per l'impianto ASI di Conza della Campania (AV) Gestito dal Consorzio Gestione Servizi S. c.a.r.l. per il trattamento di rifiuti liquidi adottati tramite autobotti da terzi autorizzati.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : FFFA1ACA678437B92040601914CE230BDDDBED564

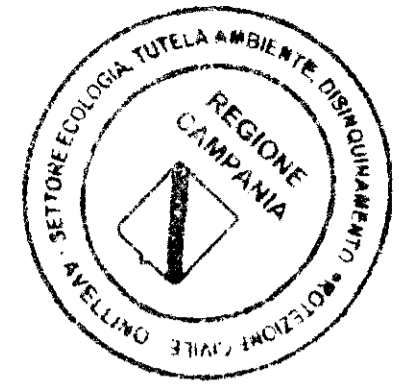
Frontespizio Allegato : 78B2265408CF11039CAF90204554A63F9A33CFD8

Per Copia Conforme ad originale digitato
presso la Regione Campania

N. pagine 8 N. allegati 1



Giunta Regionale della Campania



DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

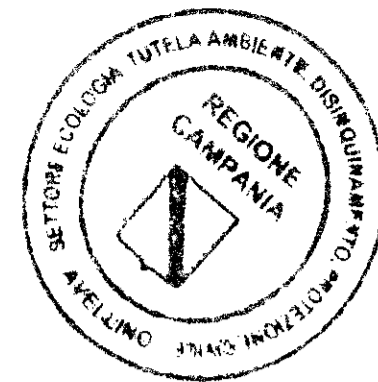
Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
47	22/08/2018	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 - DGR 386/16. Rinnovo autorizzazione di cui al D.D. n. 1440 del 10/12/2008 per l'impianto ASI di Conza della Campania (AV) Gestito dal Consorzio Gestione Servizi S. c.a.r.l. per il trattamento di rifiuti liquidi adottati tramite autobotti da terzi autorizzati.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016;
- c. che con D.D. n. 1440 del 10/12/2008 dell'allora Settore Tutela Ambiente è stata rinnovata l'autorizzazione al Consorzio A.S.I. di Avellino, sede legale Avellino, via Enrico Capozzi, n. 45, - fino al 06/12/2016 - per il trattamento di rifiuti liquidi addotti tramite autobotti da terzi autorizzati nell'impianto di Conza della Campania gestito dal Consorzio Gestione Servizi S.c.a r.l.;
- d. che il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, con istanza a firma del suo legale rappresentante, Sirignano Vincenzo, datata 25/11/2016, trasmessa con nota del Consorzio Gestione Servizi prot. n. 779/16 del 28/11/2016 acquisita agli atti in data 29/11/2016 al n. 776820 ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui al D.D. n. 1440 del 10/12/2008 per l'impianto sito in Conza della Campania, località zona Industriale.

RILEVATO

- a. che dall'esame istruttorio è emerso che l'istanza acquisita in data 29/11/2016 prot. 776820 è risultata carente della documentazione indicata dalla D.G.R. 386/16, All 1 punto 3.5;
- b. che con nota prot. n. 815878 del 15/12/2016 è stata richiesta documentazione integrativa;
- c. che la ditta, con nota prot. n. 24/17 del 11/01/2017 acquisita agli atti in data 12/01/2017 al n. 22292, ha trasmesso atti integrativi costituiti da: Allegato 1.c di cui alla D.G.R. n. 386/16 con allegato estratto catastale e certificato di destinazione urbanistica, Allegato 1.b Dich del Direttore Tecnico, relazione asseverata di regolarità urbanistica ed edilizia dei manufatti, relazione tecnica asseverata sul ciclo di trattamento dei rifiuti liquidi, polizza fidejussoria (risultata non idonea);
- d. che la documentazione prodotta non è stata ritenuta esaustiva e pertanto con nota prot. n. 66034 del 31/01/2017 venivano richieste ulteriori integrazioni;
- e. con nota prot. n. 132/17 del 16/02/2017 acquisita agli atti in data 27/02/2017 al n. 138191 la documentazione agli atti è stata ulteriormente integrata con autocertificazione modello 1.b.dich di familiare convivente, autocertificazione del tecnico incaricato circa i vincoli presenti sull'area, certificazione afferente le emissioni in atmosfera, n. 3 tavole planimetriche, ortofoto con posizionamento punto di scarico, certificazione sulla classificazione del corpo recettore quale corpo idrico superficiale;
- f. dall'esame istruttorio della documentazione prodotta si è riscontrato che essa è sostanzialmente conforme a quanto dettato dalla D.G.R. 386/2016 All. 1, Parte Terza, punto 3.5, mancando tuttavia, benchè già richiesta, l'autocertificazione di cui al modello 1.b.dich. di cui alla D.G.R. n. 386/16 del richiedente;
- g. con nota prot. 224550 del 28/03/2017 veniva richiesta la suddetta autocertificazione che il richiedente produceva con nota prot. 264/17 del 30/03/2017 acquisita in pari data al n. 236009;
- h. La Provincia di Avellino, su richiesta di questa U.O.D. prot. n. 181517 del 13/03/2017, con nota prot. n. 32404 del 06/07/2017, acquisita agli atti in data 07/07/2017 al n. 470110, previo sopralluogo effettuato in data 11/05/2017, ha fornito il proprio nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione;
- i. che l'ASI di Avellino, con nota prot. n. 3131 del 10/07/2018, acquisita agli atti in pari data al n. 445639, ha richiesto le modalità e la causale di sottoscrizione della polizza fidejussoria necessaria al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, richiesta evasa con nota prot. n. 446255 del 10/07/2018;
- j. la polizza fidejussoria veniva trasmessa con nota prot. n. 496983 del 31/07/2018;
- k. nel frattempo in data 12/07/2018, prot. n. 453289, dovendosi inglobare nell'autorizzazione ex

art. 208 del D.Lgs. 152/06, lo scarico dei reflui, veniva richiesto al Comune di Conza della Campania di confermare o meno le prescrizioni di cui all'autorizzazione prot. n. 3956 del 13/06/2016, nonché la specificazione delle caratteristiche del corpo recettore (suolo o corpo idrico superficiale);

- I. il Comune di Conza della Campania, con nota prot. n. 4365 del 18/07/2018, acquisita al protocollo n. 467658 del 19/07/2018, ha comunicato che restano valide le indicazioni e le prescrizioni di cui all'autorizzazione prot. n. 3956 del 13/06/2016, allegando copia della nota dell'Ufficio del Genio Civile di Avellino prot. n. 865/14911/Uff. 8° del 28/07/21987 dalla quale si evincono le caratteristiche del recettore degli scarichi quale corpo idrico superficiale;

PRESO ATTO

- a) che la ditta ha trasmesso polizza fideiussoria della HDI Assicurazioni n. 535413806 del 25 luglio 2018, acquisita agli atti in data 31/07/2018 al n. 496983 per un importo massimo garantito di € 26.250,00 fino al 25/07/2029;
- b) che l'Ing. Ivano Spiniello, tecnico incaricato del Consorzio Gestione Servizi S.c.a r.l., con relazione tecnica asseverata ha dichiarato che i manufatti esistenti nell'impianto sono conformi ai titoli abilitativi edilizi ed alla normativa vigente; dalla relazione si rileva che l'impianto è stato realizzato ai sensi dell'Ordinanza emanata il 29/03/1983 dal Ministro Segretario di Stato per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della Legge 219/81;
- c) La Provincia di Avellino, su richiesta di questa U.O.D. prot. n. 181517 del 13/03/2017, con nota prot. n. 32404 del 06/07/2017, acquisita agli atti in data 07/07/2017 al n. 470110, previo sopralluogo effettuato in data 11/05/2017, ha fornito il proprio nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione;
- d) che in merito alle emissioni in atmosfera dalla relazione tecnica asseverata si rileva che l'impianto è autorizzato con D.D. n. 152 del 14/09/2012 rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/06, che vengono monitorati n. 4 punti potenzialmente critici individuati nell'area dell'impianto e che i parametri verificati (NH3, H2S, Mercaptani, COV) rispettano la vigente normativa ,
- e) che in merito allo scarico delle acque reflue dell'impianto esse sono immesse in corpo idrico superficiale nel rispetto dei limiti di scarico imposti dalla tabella 3, All. 5 alla Parte III° del D.Lgs. 152/06 - colonna corpo idrico superficiale, come da autorizzazione rilasciata dal Comune di Conza della Campania in data 13/06/2016, n. 3956 per un volume pari a 45.000 mc/anno; le acque meteoriche, di prima e seconda pioggia, che insistono sulla superficie impermeabilizzata del piazzale, sono raccolte e trattate insieme ai reflui industriali;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
il D.D. n. 1440 del 10/12/2008;
la D.G.R. 386/16;
il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99;

RITENUTO conformemente alle risultanze istruttorie e a quanto stabilito dalla D.G.R. 386/2016 di rinnovare l'autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi, adottati tramite autobotti da terzi autorizzati, nell'impianto di Conza della Campania del Consorzio ASI di Avellino la cui gestione è affidata alla società Consorzio Gestione Servizi S.c.a r.l.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Imbriale Angelo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 537877 del 21/08/2018 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),





D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **RINNOVARE** l'autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi, adottati tramite autobotti da terzi autorizzati, nell'impianto di Conza della Campania del Consorzio ASI di Avellino la cui gestione è affidata alla società Consorzio Gestione Servizi S.c.a r.l. per un periodo di 10 anni con scadenza **25/07/2028**, in ragione della polizza fidejussoria presentata;
2. **SPECIFICARE** che l'autorizzazione si riferisce al trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti e per le operazioni di seguito specificate:

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA'
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D8 - D9
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	D8 - D9
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D8 - D9
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 - D9
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D8 - D9
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 - D9
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 - D9
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 - D9
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 - D9
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 - D9
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 - D9
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 - D9
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	D8 - D9
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	D8 - D9
02 07 03	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	D8 - D9
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 - D9
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 - D9
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02*	D8 - D9 - D15
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D8 - D9
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11*	D8 - D9
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*	D8 - D9
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D8 - D9
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	D8 - D9



20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	D8 - D9
----------	---------------------------------------	---------

3. RICHIAMARE le prescrizioni già elencate nel D.D. 1440 del 10/12/2008, precisando che:

- a) i fanghi addotti per il trattamento devono essere esclusivamente liquidi;
- b) i rifiuti c/t non devono eccedere le 50 T/g, di cui il percolato (codice CER 19 07 03) non deve eccedere le 10 T/g (12 T/g se da solo);
- c) di fare obbligo alla ditta che in ogni caso non siano superati i limiti di cui all'Allegato VIII alla Parte II, punto 5.3, del D.Lgs. 152/06, per i quali è richiesta l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- d) sono consentite attività di accumulo in pretrattamento per il solo codice CER 19 07 03 Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02*, per un quantitativo massimo in ogni momento pari a 30 Tonnellate;

4. INGLOBARE, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., lo scarico delle acque reflue, autorizzate ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo:

4a. le acque reflue depurate effluenti dall'impianto di depurazione sono immesse in corpo idrico recettore superficiale nel rispetto dei limiti allo scarico imposti dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III° del D.Lgs. 152/06 - colonna corpo idrico superficiale, come da autorizzazione a suo tempo rilasciata al Comune di Conza della Campania, prot. n. 3956 del 13/06/2016, le cui prescrizioni ed indicazioni integralmente si confermano, per un quantitativo annuo pari a 45.000 mc;

4b. le acque meteoriche dei tetti e quelle di piazzale di prima e seconda pioggia, che insistono sulla superficie impermeabilizzata dell'impianto, sono raccolte dalla rete dedicata ed inviate alla vasca di bilanciamento per il successivo trattamento assieme ai reflui industriali;

5. FARE OBBLIGO:

5a) di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Manganese, saggio di tossicità acuta, **con cadenza trimestrale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 – colonna scarico in acque superficiali - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Conza della Campania, all'ARPAC AV ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;

5b) di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;

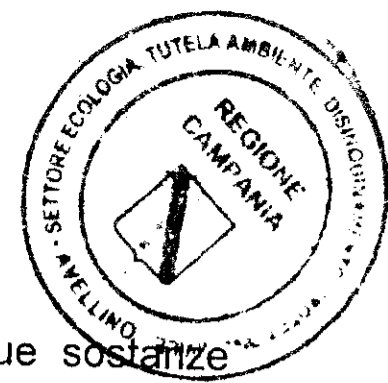
5c) di dotarsi di apposito registro per le annotazioni delle eventuali fessurazioni della pavimentazione industriale;

5d) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel corpo idrico superficiale;

5e) di dotarsi, qualora non ne sia già in possesso, di ogni concessione o qualsivoglia altro titolo abilitativo degli Enti competenti necessario a raggiungere il punto di scarico in corpo idrico superficiale sia per la condotta di scarico che per lo scarico stesso;

6. è tassativamente vietato lo scarico di:

6a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici,



etc.);

6b. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

6c. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

6d. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;

6e. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

6f. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

6g. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

6h. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

6i. reflui con temperatura superiore ai 35° C;

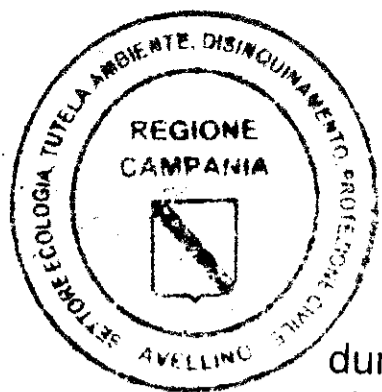
6l. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

7.INGLOBARE altresì, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo Decreto Legislativo, alle emissioni in atmosfera diffuse come da D.D. n. 152 del 14/09/2012, con contestuale revoca dello stesso, le cui prescrizioni e condizioni espressamente si richiamano, con le seguenti ulteriori indicazioni:

7a. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto; i campionamenti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio;

7b. Qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato: a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità, b) informa la Regione Campania, U.O.D. 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, il Dipartimento ARPAC di Avellino, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

7c. Il Gestore deve provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, vidimati dall'Autorità competente tenuti a disposizione degli organi di controllo circa: i dati relativi ai controlli, ogni eventuale caso di interruzione del normale funzionamento degli impianti produttivi e/o dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e



durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Enti preposti al controllo;

7d. La sigla identificativa dei punti d'emissione deve essere visibilmente riportata;

7e. i punti di campionamento devono essere resi accessibili ed agibili per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.

7f. per quanto non previsto attenersi a quanto disposto dalla D.G.R. n. 243/2015 e D.Lgs. 183/2017;

8. **PRESCRIVERE**, per quanto attiene alle emissioni odorigene, che, nelle more dell'adozione di specifica normativa regionale, vengano implementate le misure previste dalle "Linee guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno" della regione Lombardia (http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/3ee3f975-7e3a-4517-8c2c-aec50ae3bcc5/Lenee+guida+odori+rev_1.0.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=3ee3f975-7e3a-4517-8c2c-aec50ae3bcc5), con verifiche a cadenza annuale ed espresse in UOs/s nei punti emissivi previsti per le emissioni diffuse di cui al D.D. n. 152 del 14/09/2012;

9. **STABILIRE** che il presente provvedimento autorizzativo è rinnovabile con le modalità di cui alla Parte III all'Allegato 1 alla D.G.R.C. n. 326/2016 e dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06;

10. **PRECISARE** che:

10a. In fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;

10b. la Ditta dovrà trasmettere annualmente a questa U.O.D. il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;

10c. I rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;

10d. eventuali rifiuti pericolosi che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

10e. la Ditta è tenuta a presentare a questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, un piano di ripristino ambientale, relativo alla cessazione dell'attività di gestione rifiuti, fermo restando il proseguimento dell'attività di gestione delle acque reflue industriali;

10f. la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre autorità previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

10g. la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

11. **DI DEMANDARE:**

- alla Provincia di Avellino, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, le attività di controllo sul corretto esercizio dell'impianto;

- al Dipartimento ARPAC di Avellino, ai sensi della Legge Regionale n. 10/98, il controllo del monitoraggio e la valutazione tecnica degli esiti relativamente alle emissioni odorigene ed alle emissioni diffuse;

12. **PRECISARE** che in caso di rinuncia all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti liquidi di cui al presente provvedimento, per il proseguimento delle attività legate alla depurazione delle acque reflue industriali dell'Area industriale di Conza della Campania, la Ditta dovrà munirsi dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013.

13. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo

dello Stato.

14. NOTIFICARE, il presente atto al Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Avellino, nonché al Consorzio Gestione Servizi S.c.a.r.l.;

15. TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Conza della Campania (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, alla U.O.D. 50 17 02, Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e Controllo Autorizzazioni Ambientali Regionali, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta per l'archiviazione;

16. DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.



Dott. Antonello Barretta -